

Roma Sparita 800

Titolo: “La festa de’ li cancelletti”

La rievocazione della nascita di Gesù rappresenta un “*messaggio di fede e speranza*” e come tale non ha una collocazione storica definita. In questo diorama la rappresentazione è ambientata in una Roma sparita dell’800; da poco tempo Pio VII ha fatto togliere “i cancelletti” alle osterie (introdotti da Leone XII per impedire ai clienti di entrare: potevano infatti comprare il vino a portar via, senza fermarsi a bere in modo da evitare liti e coltellate) ed il popolo romano brinda e balla.

La scena di destra è tratta da un quadro di Ernest Meyer e rappresenta una *famiglia ciociara* che porta il figliolo a studiare in convento; nel quadro originale la famiglia è già al cospetto del frate priore con una lettera di raccomandazione, mentre nel diorama è rappresentato un attimo prima quando, non conoscendo Roma, la famiglia chiede indicazioni ad uno *scrivano* (antico mestiere – gli scrivani erano riuniti nella confraternita dei SS Giovanni Evangelista e Nicola di mira – Roma 1561) dove poter trovare il convento. Il bambino, ansioso della novità, abbraccia il tacchino da porgere in dono con altri prodotti ciociari al frate priore.



Più centralmente la *castagnara* guarda una bambina che gioca con un gattino – quanti ricordi affiorano la mente e quanta malinconia; la scena rappresenta l’altalena della vita.



La mamma della bambina richiama il marito che sta giocando a “morra” (gioco semplice e primordiale spesso ritenuto d’azzardo, che aveva bisogno solo delle mani e di un buon timbro di voce) con un giovine appoggiato su un rudere (i ruderi nell’800 erano sparsi per le vie di Roma e spesso venivano utilizzati come materiale per la costruzione delle case – vedi angolo dell’osteria).

Sull’uscio della porta l’oste incuriosito, osserva i due danzatori di “saltarello” (ballo tipico romano accompagnato solitamente dal suono del mandolino, della chitarra, del “colascione” e dei tamburelli – è quello che caratterizza la Roma popolare dell’800).

In piedi un suonatore in stile pinelliano – seduto un secondo suonatore - raffigurazione tratta da ottocentisti danesi.

Infine la natività – “il messaggio” - che vuole ricordare che c’è ancora speranza.

Bibliografia

La Roma di Bartolomeo Pinelli – Bartolomeo ROSSETTI – ed. Newton Compton editori *Roma com’era nei dipinti degli artisti danesi dell’800* – Harald Peter OLSEN
Roma sparita e d’intorni negli acquerelli di Ettore ROESLER Franz – De ROSA/TRASTULLI
Viaggio a Roma e nella sua campagna – Renato MAMMUCCARI – ed. Newton Compton
Antichi mestieri di Roma – Mario La STELLA - ed. Newton Compton
Roma ieri oggi e domani - ed. Newton Compton – Biblioteca Messaggero